

BREVI NOTE

Gino Fantin

NOTIZIARIO VENETO 1975

Cronistoria di un anno

Appunti e commenti stralciati dal quaderno delle osservazioni; tasselli policromi che s'innestano nel mosaico di un'area composita ed orniticamente fondamentale; ritrovamenti, catture, rilievi e considerazioni spicchiole che si spranano con irregolare cadenza ed investono specie, luoghi e persone legati al mondo affascinante della fauna alata. Sia reso grazie a quanti con passione, costanza e sacrificio (spesso economico) collaborano a formare la trama di questa rassegna: dai tassidermisti veneti, sempre disponibili alla raccolta e trasmissione di dati, sino ai più oscuri e zelanti ornitofili e cacciatori.

Una particolare menzione a quel singolare e prezioso corrispondente che è Luigino Zaramella di Caorle, vedetta sempre all'erta nella raccolta delle notizie più interessanti.

MARANGONE - *Phalacrocorax carbo sinensis* (Sha weth nodder)
La presenza nell'autunno-inverno in tutto l'arco dell'estuario veneto è stata davvero cospicua. Interessante la comparsa in zone piuttosto interne rispetto alle coste marine ed alle acque salse: il 16 ottobre un branco di sei soggetti (diventati poi otto) era presente in Val Zignago (fide Gianni Burlini). Il coromorano, contrariamente all'opinione diffusa, che ne definisce le carni come immangiabili, è oggetto di attenzione culinaria presso le genti venete: se ne riporta il termine dialettale di « dindo de mar », tacchino di mare. A rettifica di quanto asserito dall'Arrigoni degli Oddi in « Ornitologia Italiana », le penne bianche filamentose che ornano il collo e la testa, nonché l'estesa chiazza candida sui fianchi, non scompaiono dopo i mesi di maggio-giugno ma sono vistosamente presenti anche in autunno, come è stato possibile controllare su diversi esemplari, di cui uno catturato a Marano Lagunare il 10 ottobre 1974 e donato dal tassidermista Turchetto di Portogruaro fa parte della raccolta dell'estensore delle presenti note.

OCA SILVATICA - *Anser anser anser* (Linneo).
La forma orientale (rubrirostris) appare con sempre maggior frequenza nel nostro areale. E pensare ch'era sottospecie ignota sino a pochi anni orsono. Rammentiamo quanto scrisse A. Toschi nel 1969 (Avifauna Italiana, pag. 124): « ... non è tuttavia sino ad oggi stata segnalata per il nostro Paese ». È del 9 febbraio la prima cattura nota del '75 effettuata da Giovanni Lenarduzzi in Valgrande di Bibione (Ve): un maschio, egregiamente preparato da Turchetto e donato alla coll. Fantin. Una femmina juv. veniva raccolta il giorno 12 dello

stesso mese dall'Autore in Valle Cavallino (Ve) e preparata da Zano S. Polo (Te). Da ultimo, un gruppo di 9 soggetti si calava il 19 marzo in Val Nova di Caorle (Ve): un esemplare cadeva vivo entro una bottonatura e veniva tratto in salvo, curato e rimesso in piena efficienza del Franchin; altri quattro invece erano bersaglio dei cacciatori appostati. Preparato da Turchetto, uno donato a coll. Fantin.

ZAFFERANO - *Larus fuscus fuscus*, Linneo.

La mattina del 19 marzo, sotto l'imperversare di un fortissimo vento di rocco, l'occhio esperto di Ferdinando Ravagli di Bibione (tra i più fini sciatori sul campo di avifauna marina) individua a Pertegada di Marano Lagunare (Ud) una coppia di questi bellissimi Laridi e li raccoglie con una certa difficoltà. Dei due soggetti la femmina resta al valente cacciatore, che è un ottimo preparatore: il maschio è donato all'amico dott. Fantin, che grazie per l'omaggio doppiamente gradito. Infatti l'esemplare è così inanimato da essere conservato nel Museo di Copenaghen (Denmark) Zool. Museum 4041340.

Esso va a tener compagnia ad altro Zafferano ♂ della forma meridionale (Graelsii, A. E. Brehm), catturato nel '71 in Canalon di Caorle (Ve) e dallo stesso ricevuto in dono.

CAVALIER D'ITALIA - *Himantopus himantopus* (Linneo)

La nidificazione di molte decine di coppie, felicemente avvenuta nelle barene della laguna di Venezia e tenuta segreta per chiari motivi di protezione (C.R.I.O. 1976 pgg. 223-224) ha dato frutti copiosi. Se n'è avuta la riprova in chiusura di stagione di caccia, verso la fine del mese di marzo, quando i recchi di questi caratteristici Recurvirostridi sono caduti sotto il piombo della barba alle contrarie disposizioni emanate. Sono apparsi in genere in branchi di due-tre soggetti, partecipi del movimento stagionale di risalita degli individui lopaçidi.

IBRIDO - GERMANO REALE CON CANAPIGLIA
Anas platyrhynchos p., Linneo. *Anas strepera*, Linneo.
Valle Cavallino (Ve), 29-3-1975.

È toccata all'Autore la ventura d'imbattersi in questo raro incontro. Qualunque l'incrocio non sia eccezionale, rappresenta pur sempre un ritrovamento di tutto rispetto. Ed ha provocato nel cacciatore ornitologo un comprensibile patema d'animo, perché si trattava di un individuo isolato, osservato lungamente nelle sue evoluzioni solitarie (a riprova del fatto che soggetti del genere sono emarginati dalle rispettive comunità), scambiato in un primo tempo per un Germano Reale, specie di cui era chiusa la caccia da fine febbraio. L'occasione venne quindi confidatamente agli stampi, consentì un ulteriore controllo e ... pagò cara la propria imprudenza.

PIVIERE TORTOLINO - *Charadrius morinellus*, Linneo.

Piuttosto raro nel Veneto orientale: il 19-4-1975 sulla battigia a S. Michele al Tagliamento (Ve) vien trovato un soggetto in precarie condizioni. È una femmina, stremata e morente: alla dissezione risulterà che aveva tre uova formate. Preparato Ravagli.

AIRONE BIANCO MAGGIORE - *Casmerodius albus albus* (Linneo).

Il più grande e maestoso degli Ardeidi, superbo nella sua immacolata livrea, ha praticamente disertato le linee di migrazione che investono la nostra Penisola. Se ne conferma invece la permanenza invernale in Val Dogà e Valle Bassgia (Ve): in quest'ultima il primo arrivo dell'annata porta la data del 25 aprile 1975, in un pomeriggio ventoso per una sciroccata. La specie torna a prescegliere il luogo in autunno, in ciò favorita dalla creazione di un'oasi, peraltro insidiata da pressioni venatorie esterne: tre esemplari il 29-11, cinque il 20-12, sette per il periodo successivo. Si trattengono fino a marzo inoltrato, transitando indenni nei loro spostamenti quotidiani nel cielo delle valli protette.

PASSERA D'ITALIA - *Passer italiae* (Vieillot)

♀ adulta, raccolta a Mestrino (PD) il 28-4-1975. Piumaggio anomalo: presenta sulla gola e sull'alto petto le gocce nere caratteristiche del maschio. Preparò Gianni Lazzaro di Mestre, che rilevò l'interessante particolarità e donò l'esemplare a coll. Fantin.

♂ totalmente albino, catturato a Mareno di Piave (Tv) il 24-10-75: preparò Zauchetta, proprietà Polesel.

SPATOLA - *Platalea leucorodia leucorodia*, Linneo.

Le osservazioni visive sui Plegadidi hanno dato quest'anno buoni frutti, consentendo di seguire non solo gli spostamenti del Mignattaio (come si dirà più oltre), ma soprattutto il passaggio di qualche Spatola. Una è stata individuata dall'Autore il 4 Maggio, a non più di trenta metri d'altezza, sopra Valle Zignago (Ve) con provenienza da sud-est; una coppia a media quota il successivo 10 maggio sopra Val Vecchia verso la pineta di Caorle (Ve). Il primo rilevamento alle nove del mattino, il secondo alle ore 17.

PERNICE DI MARE - *Glareola pratincola pratincola* (Linneo).

Costante il passo di primavera e la relativa sosta nelle zone adatte. Osservato un branchetto di cinque soggetti in pastura, fra uno svolazzare di rondini, nella Val Vecchia di Caorle (fide Gino Panont): 15 maggio.

FALCO CUCULO - *Falco vespertinus*, Linneo.

Richiamo alla monografia a suo tempo apparsa in R.I.O. e relativa alla migrazione 1971 sul medio corso del Piave. Il 15-5-1975 il guardiacaccia Rino Artico, a cui mi lega lunga consuetudine, mi segnalava i primi arrivi del leggiadro falchetto alle Grave di Papadopoli. Non massiccia, ma regolare l'affluenza e la permanenza.

FRINGUELLO - *Fringilla coelebs coelebs*, Linneo.

I miei zelanti ed attenti collaboratori, Giustino Gnan e Luigino Zaramella, tengono accuratamente sotto controllo, fra gli altri, un nido di Fringuello con cinque uova. La schiusa avviene regolarmente il 30 Giugno, i cinque pulcini sembrano vispi e normali, ad un più attento esame due di essi risultano focomelici, privi di zampe: questa e senz'altro conseguenza dell'uso in zona di micidiali pesticidi.

MERLO - *Turdus Merula Merula*, Linneo.

La guardia provinciale del Comitato Caccia di Treviso Gianfranco opportunamente contattata ed investita dell'indagine per il comprensorio Motta di Livenza, controlla e regolarmente ispeziona in primavera nelle di nido: *le uova sono tutte infegonde!* Un ottavo nido sembra sfuggito alla maledizione, ma per poco: i quattro pullus venuti al mondo restano fufi per imbeccata d'insetti sterminati da un antiparassitario appena irrorato.

STORNO ROSEO - *Pastor Roseus* (Linneo).

La consueta capatina annuale sembra aver negletto stavolta la Venezia: risulta solo una comparsa a Pramaggiore di Portogruaro, dove è visto un branco di una quindicina d'individui a satollarsi delle more di un paio di soggetti raccolti in quel di Pordenone.

AQUILA DI MARE - *Haliaëtus albicilla* (Linneo).

Questo spettacoloso Falconide diventa sempre più raro, e può considerarsi una somma ventura poterlo ammirare. La nostra « civiltà » lo respinge, cancellando preclude ogni località idonea.

Pomeriggio del 25 Giugno: sopra la grande estensione coltivata a grano della tenuta Lovati (nome balzato tragicamente alla ribalta della cronaca per un orrendo misfatto nella storia dell'industria dei sequestri di persona) il capoguardia provinciale di Venezia, signor Gino Panont, avvista e ricompare il grande rapace proveniente dalla Brussa di Caorle. Ne prende personalmente cura, impedendo ai malintenzionati di accostarsi, fino a che l'Aquila riprende il volo verso Val Zignago e luoghi di riserva protetta.

MORIGLIONE - *Aythya Ferina* (Linneo).

La nidificazione è ormai fenomeno talmente diffuso in Italia settentrionale, che non merita spender parole: val la pena solo di citare qualche caso interessante per l'ubicazione fuor del comune, come quello riferito dall'amico Gianni Casoli che, alle cave di Lughignano (Tv), ha seguito (con quotidiano rapporto sottoscritto) l'attività di due coppie di moriglioni, installatesi in zona normalmente disturbata da presenza umana e macchinari in funzione.

MORETTA - *Aythya Fuligata* (Linneo).

Considerata « eccezionalmente » estiva: rilevati ventuno individui in Val Pradichetti (Ve) il 18 luglio.

ALZAVOLA - *Anas Crecca Crecca*, Linneo.

Una decina circa di coppie ha regolarmente nidificato in primavera in Val Grassabò (Ve): il controllo è stato effettuato dall'amico dott. Ramiro Moriconi.

FENICOTTERO - *Phoenicopterus Ruber Antiquorum*, Temminck.

Come già fatto sapere a mezzo stampa, nella laguna di Marano ha stazionato il 4 e 5 settembre un soggetto adulto, poi ripartito sano e salvo.

FAGIANO - *Phasianus Colchicus Colchicus*, Linneo.

A titolo di curiosità si riporta l'incontro di una squadra di quattro cacciatori in terreno libero, con un soggetto completamente albino, avvistato più volte.

in precedenza assieme ad altri due confratelli parimenti albinati, nati in campagna ad Olmi di Spercenigo (Tv).

Raccoglie e dona all'Autore Luciano Ardizzoni, il 14 Settembre.

Il giorno successivo si deve registrare nella zona del bosco Montello, passato alla storia per ben diversa ecatombe, una vera e propria strage di uccelli silvani a seguito di una violentissima grandinata: i pennuti uccisi si fanno ascendere a migliaia. Di ben diversa e vergognosa origine la gratuita uccisione di decine di gazette bianche, lasciate poi imputridire lungo gli argini della Valle Cavallino e Basegia (Ve): sono cacciatori indegni di tal nome, bracconieri senza scrupoli, che nottetempo organizzano sistematiche fitte sparatorie alle folaghe, usando come richiamo la « piva ». Una providenziale sortita delle guardie venatorie in un'azione di « commando » blocca una ventina di fuorilegge, infligge loro una durissima lezione, e sequestra un carico completo di armi, stampi e prede.

MIGNATTAIO - *Plegadis falcinellus falcinellus* (Linneo).

Veramente confortante il ripasso di una specie, che aveva suscitato timori di una preoccupante rarefazione. I primi due soggetti, avvistati dall'Autore sulla costa di Iesolo il 21-9 alle ore 7,30 del mattino: un esemplare, senz'altro diverso, risulta abbattuto lungo un corso d'acqua all'interno. Il 27-9 l'Autore osserva lungamente in Valle Basegia tre Mignattai (due adulti, uno pre-adulto) segnalati in precedenza dalle guardie e tranquillamente insediati in zona da cinque giorni. Disturbati dai colpi di fucile dei cacciatori, si esibiscono in frequenti passaggi ed eleganti evoluzioni, poi si allontanano verso un canneto circondato da grandi alberi al centro di Val Cavallino. Giungono volando a bassa quota ed amarrano in palude ad una decina di metri da una botte, dove l'ospite cacciatore (preavvertito la sera prima delle illustri presenze) se ne gode a lungo la vista. Altri tre individui (sembrano tutti giovani del primo anno) attraversano intanto lo specchio d'acqua.

Il giorno dopo giunge notizia che un soggetto è stato abbattuto a poca distanza: il 28-9 i miei vigili informatori mi comunicano altre due uccisioni in Canalon di Caorle. Sempre in Valle Cavallino avvisto due Mignattai il 18-10: l'ultimo dell'annata alle ore 7 del 22-11.

VIREO OCCHIROSSI - *Vireo olivaceus*.

La cattura è avvenuta il 10 ottobre a S. Michele al Tagliamento (Ve) da parte del Sig. Tollo: la preparazione perfetta è opera di Turchetto di Portogruaro. Soggetto esaminato attentamente in carne: nessuna traccia di cattività, autentica la ripresa. Si ha ragione fondata però di dubitare dell'origine e della provenienza, alla luce di documentate informazioni sul deprecabile commercio d'ingrosso fatto da importatori esteri di discutibile correttezza.

Si auspica la pubblicazione di una avvertenza destinata agli ornitofili per metterli in guardia ed impedire equivoci.

TORDO SASSELLO - *Turdus musicus musicus*, Linneo.

♂ 10-11-1975 - S. Polo di Piave - propr. Facchin - prep. Zanchetta. Soggetto cabellino.

♀ 16-11-1975 ibidem - propr. Feltrin - prep. idem. Parzialmente melanico.

CALANDRA - *Melanocorypha calandra* (Linneo).

Sempre da S. Polo di Piave, 14-11. propr. Feltrin, prep. Zanchetta. Becco malo, con la mandibola superior rivolta in basso ad uncino e prolungata 15 mm.

SMERGO MAGGIORE - *Mergus merganser merganser*, Linneo.

♀ abbattuta a Jesolo (Ve) il 23-11, giunta in dono a coll. Fantin per apprezzato interessamento di persona amica.

ORCO MARINO - *Melanitta fusca fusca*, Linneo.

Una coppia è stata abbattuta in Canalon di Caorle il 29-11: sembra sin and a finire in una collezione della provincia di Belluno.

PESCIAIOLA - *Mergus albellus*, Linneo.

Due ♀♀ catturate il 30-11-1975 sul Merlo di Caorle (Ve) aprono la serie delle segnalazioni raccolte intorno a questo anatide, per il quale ho mobilitato le reti dei miei informatori. Le catture non sono state numerose ma costanti tutte femmine o quasi.

PASSERA MATTUGIA - *Passer montanus montanus* (Linneo).

Isabella con tonalità rossicce molto calde, sesso indistinto. Portogruaro, 18-12 prep. Turchetto, che ne fece magnifico dono all'Autore.

MARANGONE MINORE - *Phalacrocorax pygmaeus* (Pallas).

Il Nano è assai raro, almeno quanto a ritrovamenti nell'area veneta. Un gruppo di sette individui ha risalito il 18-12 il Canalon di Caorle (Ve) trovandovi un'accoglienza ... rumorosa. Risulta abbattuto però solo un maschio, ora in coll. Fantin.



Eleganti voli di Pavoncella nel vento (foto P. A. Bricchetti)

NOTERELLE ORNITOLOGICHE

Nidificazione di PAVONCELLA - (*Vanellus vanellus*).

Sono venute solo poco tempo fa a conoscenza dell'avvenuta nidificazione della Pavoncella in un terreno sito in comune di Ottabiano (PV), dove il 15 maggio 1974 sono stati osservati oltre agli adulti, anche i piccoli di Pavoncella.

MIGNATTAIO - (*Plegadis falcinellus*).

Nell'ottobre 1975 sono stati visti due individui giovani di detta specie nei pressi di Alluvione Cambiò (AI); sempre nello stesso mese e nella stessa zona veniva osservato un branco di questi treschiornitidi composto di 35 unità.

FENICOTTERO - (*Phoenicopterus ruber*).

Il signor Giovanni Omodeo notò con sorpresa, mentre percorreva l'autostrada Torino-Piacenza, in prossimità di Felizzano (AI), un Fenicottero che volava a bassissima quota (forse a causa di una nebbia leggera) parallelamente alla sua direzione di marcia; dopo aver percorso un km. quasi affiancato a poca distanza, il Fenicottero deviava sulla destra in prossimità del fiume Tanaro. L'uccello presentava l'ala sinistra un po' malconcia; ore 13 e 18 gennaio 1976.

BECCACCIA - (*Scolopax rusticola*).

Il 15 marzo 1976 alle ore 17,30 una Beccaccia entrava in Valenza volando all'altezza di circa due metri, percorreva la centrale Via Trieste, svoltava in corso Garibaldi (la via principale della città) e si posava dopo un centinaio di metri sotto un'automobile in sosta. Alcuni conoscenti che avevano osservato il suo volo, la catturarono e me la portarono in visione. Dopo averla esaminata accuratamente, poiché non presentava alcuna ferita o menomazione, la inanellai per conto dell'Osservatorio Ornitologica di Pisa e la liberai dopo mezz'ora in un bosco in prossimità del Po di Valenza.

GRU - (*Grus grus*).

Il signor Piero Ghiselli osservò per lungo tempo il 22 marzo 1976 una Gru posata nella sua tesa sita in una località vicino a Sartirana (PV), egli mi comunicò inoltre di averne vista un'altra, o forse la stessa, anche due giorni prima.

NOTIZIE DALLA PROVINCIA DI VENEZIA

Da Don Antonio Saccon, insigne docente di scienze naturali, Conservatore del Museo Scarpa di Treviso e nostro illustre socio, riceviamo una panoramica delle più interessanti notizie ornitologiche concernenti l'ultimo quadrimestre dello scorso anno e principalmente incentrate sulla zona di Salzano (Venezia).

Da questa dettagliata esposizione ci permettiamo di stralciare e pubblicare alcune osservazioni:

CALANDRO MAGGIORE - *Anthus campestris campestris* (Linneo).

Il 20 Settembre un soggetto è stato catturato a Salzano (Venezia) dal signor Binante: è stato conservato. Lo stesso giorno ne sono stati avvistati in altri due, per loro fortuna fuori tiro di fucile.

PISPOLA GOLAROSSA - *Anthus cervinus* (Pallas)

Tre soggetti sono stati catturati il 1.º Ottobre, uno il giorno successivo, sempre nella zona di Salzano. Rispondevano isolatamente al richiamo dei Pispole in gabbia.

4 Ottobre: Grande movimento di Falchi, in ispecie Albanelle minori e Pispole.

10 Ottobre: Importante il passo degli Spioncelli; Fringuelli a modesti branchi. Cattura di due Succiacapre, rispettivamente a Campodarsego (Padova) e Zianigo (Venezia). Alle Giare di Mira cattura di una Strolaga mexicana preparata per il Sig. Soldan di S. Maria di Sala.

15 Ottobre: Con una splendida giornata di sole senza un alito di vento, spettacolare passo di Fringuelli e Peppole in branchi consistenti. Stormi numerosissimi di Colombacci in quota. Notevole il passo dei Tordi bottacci, Avvistati i primi branchi di Allodole e qualche gruppetto di Tottaville. Scarpa le Pispole, idem i Fanelli: esigua la comparsa dei Lucherini. Notevole invece il passo delle Passere scopaiole. Nella stessa giornata avvistato un grande falco dal petto bianco non meglio identificato a causa della grande altezza (si suppone trattarsi di un Biancone).

18 Ottobre: Avvistata una Gru in direzione del fiume Brenta.

15 Novembre: Appaiono grandi branchi di Cesene.

22-23 Novembre: La temperatura si abbassa notevolmente e si registra un grande passo di Cesene e Pavoncelle.

Notevoli voli di Germani e Alzavole sul fiume Brenta: catturato un Marabone alle Giare di Mira: una femmina di Edredone a Tessera (preparata da Zianigo).

30 Novembre: Sempre a Tessera, abbattuta e conservata una femmina di Pispola e una coppia di Quattrocchi.

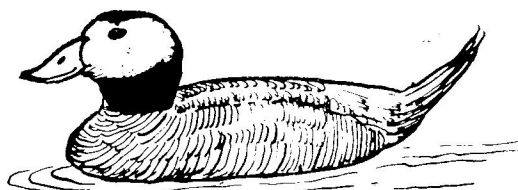
Dalle note di Don Saccon rileviamo altresì alcune interessanti osservazioni

di confronto con le precedenti annate, che evidenziano alcuni fenomeni particolari:

- 1) Una presenza cospicua di Gufi comuni (giunti a branchetti) e anche di Gufi di palude.
- 2) Notevolissimo il passo di Beccacce e Frullini.
- 3) Rilevante il passo degli Sparvieri.

Una spiegazione di queste presenze può essere fornita sia dall'altalenata di consistenza, che è propria delle popolazioni di ogni specie, sia soprattutto come conseguenza delle improvvise impennate metereologiche che hanno caratterizzato l'andamento stagionale e sicuramente convogliato in modo irregolare il flusso normale della migrazione.

Treviso. 17 Febbraio 1976



Inter
avvenuta
greto del

Il 4
uccelli ed
pressi de
nuova e
ogni cosa
avendo gi
cibarsi in

Il gi
coperto: r
un elevat
alcune si
breve vol
tevano pr
non c'era
assieme, r

Da r
tori gar
il giorno
un grande

Olt
trovate le
Sen

ed un sa
ciando di
di caccia
STAZZA
agli uccel
tavano si